



ART vocabulary



FONDAZIONE DI
VENEZIA

ARTvocabulary: dare voce alle emozioni attraverso l'arte

ARTvocabulary – neologismo nato dalla fusione di ART e advocacy, ovvero **l'arte che si fa portavoce di istanze e bisogni** – è un metodo ideato per trasferire ad artisti e docenti gli strumenti per costruire **percorsi educativi** ispirati ai linguaggi artistici; tali percorsi hanno l'obiettivo di dare voce alle idee e ai desideri di bambini e ragazzi e trasmettere loro le **competenze** necessarie a esprimerli, anche in dialogo con il mondo adulto.

Una nuova opportunità

Nell'anno scolastico 2022/2023, grazie al progetto della **Fondazione di Venezia**, ARTvocabulary arriva in 4 scuole del territorio della **Città Metropolitana di Venezia**, coinvolgendo 8 classi in un **percorso educativo** per potenziare le **capacità espressive** degli alunni, rafforzare la loro relazione con lo **spazio educativo e dare voce** alle loro istanze e ai loro bisogni attraverso i **linguaggi artistici**. Se vuoi portare ARTvocabulary anche nella tua classe, [visita questo link](#) per maggiori informazioni sulle prossime opportunità offerte dalla Fondazione di Venezia e sulle modalità di partecipazione.

Perché portare ARTvocacy nella tua classe?

Oltre a trasmettere agli studenti strumenti utili a esprimere la propria voce e i propri bisogni, i percorsi ARTvocacy hanno una particolare funzione di **empowerment**, ovvero aiutano i partecipanti a riconoscere e rivelare il proprio **potenziale inespresso** e a incrementare la **fiducia** in loro stessi.

Attraverso la funzione pedagogica dell'arte, i percorsi ARTvocacy trasferiscono l'attività educativa nella dimensione del bello.

E poiché **educare alla bellezza significa favorire e formare sensibilità e competenza emozionale**, quest'azione si traduce in partecipazione, **cittadinanza attiva** e in una migliore capacità di entrare in **empatia** con l'altro.



DIARIO DI UN CORPO: IL PERCORSO ARTVOCACY, PASSO A PASSO

Il percorso ARTvocacy offerto da Fondazione di Venezia alle **scuole Secondarie di Primo Grado** si intitola **Diario di un corpo** e si compone di due fasi: un ciclo di **laboratori in classe** ispirati a tre diversi linguaggi artistici - fotografia, teatro, architettura - e la realizzazione di un'**opera collettiva**.

I LABORATORI

L'arte favorisce la conoscenza di noi stessi e delle nostre potenzialità e migliora le nostre capacità relazionali. A partire da questo assunto, i laboratori ARTvocacy nascono con la finalità di **dare voce** ai partecipanti attraverso l'arte, di muoverli alla **partecipazione** e di promuovere il loro **orientamento attitudinale**. Per tutte queste caratteristiche i laboratori sono assolutamente adatti a coinvolgere anche bambini e bambine con **disabilità**.

IL LABORATORIO DI FOTOGRAFIA

aiuterà i partecipanti a lavorare sulla percezione delle proprie **emozioni** dando forma alle parti del corpo dove esse "risiedono": il batticuore e l'inquietudine, l'agitazione e l'allegria, la sorpresa e la vergogna trovano così rappresentazione attraverso l'**autoritratto**, che diventa un'occasione per parlare di sé e di riconoscere sé stessi e gli altri in un processo che apre lo sguardo e scopre nuove prospettive e **punti di vista**.

IL LABORATORIO DI ARCHITETTURA

pensato per aiutare i partecipanti a riflettere sul significato della parola **relazione**, e in questo modo a trovare e saper rappresentare il "filo" che ci collega agli altri. Gli studenti saranno chiamati a condividere i **legami** che li connettono a persone, ambienti, oggetti, luoghi, animali: i loro racconti faranno da base alla costruzione di una **rete** con cui sperimentare il movimento nello spazio e rappresentare sul piano fisico il legame che li unisce alla realtà circostante.

IL LABORATORIO DI DRAMMATURGIA

mira a costruire un testo drammaturgico collettivo: parole per dire, parole per cambiare, parole che aprono a pensieri e domande, parole per ricucire e ricreare un contatto tra noi e gli altri, parole che possono diventare azioni e tendere il filo che permette un **dialogo con l'altro**. Insieme ai bambini e ai ragazzi costruiremo un coro di parole, frasi, voci intrecciate per raccontare lo strappo e il conflitto ma anche le diverse possibilità di cambiamento.



LA FASE FINALE: IL DIARIO DI BORDO

I materiali prodotti nel corso dei laboratori - quaderni, foto, immagini, composizioni - vengono organizzati e sistematizzati secondo una logica di storytelling circolare, per essere comunicati prima internamente, tra gli addetti ai lavori e bambini e adolescenti, e poi esternamente. Questo lavoro di raccolta porta alla creazione di un vero e proprio **diario di bordo del "viaggio"** intrapreso insieme: una documentazione del percorso appena concluso e restituzione del lavoro fatto insieme, che trasforma il dare voce sotteso al concetto di ARTvocacy DARE VOCE in DARE FORMA a un'esperienza portatrice di confronto, conoscenza, approfondimento e arricchimento. Rileggere, insieme, i pensieri di ragazzi e ragazze contribuirà a rafforzare il contesto di empowerment, aumentando in loro la consapevolezza di sé e delle proprie emozioni, del controllo sulle proprie azioni e decisioni, sia nell'ambito delle relazioni personali sia in quello della vita sociale. A partire dal proprio diario di bordo, le classi condivideranno la propria personale esperienza in un **evento conclusivo in plenaria** che si terrà in autunno 2023 a Venezia.



La possibilità in più



Vuoi scoprire il progetto in anteprima e prendere parte alla sua progettazione?

Partecipa il **17 e il 18 aprile** alle due giornate di formazione degli artisti e degli educatori a opera del personale di ForMattArt, l'Associazione di Promozione Sociale che ha ideato e sviluppato il metodo ARTvocacy, iscrivendoti a [questo modulo](#).

La partecipazione è gratuita e i posti sono limitati: inoltre le ore di formazione verranno certificate tramite il rilascio di un **attestato** e risulteranno valide come ore di formazione individuale obbligatoria riconosciute dal Ministero dell'Istruzione attraverso la piattaforma **S.O.F.I.A.**



FONDAZIONE DI
VENEZIA

La Fondazione di Venezia progetta e promuove azioni di sviluppo sociale e culturale dirette ai settori dell'educazione, dell'istruzione e della formazione, della ricerca scientifica e tecnologica, dell'arte e dei beni culturali. Da decenni punto di riferimento imprescindibile per tutti i principali attori della vita sociale, artistica, culturale, scientifica ed economica di Venezia e del suo territorio, la Fondazione è una grande rete che tesse rapporti tra istituzioni, aziende e gruppi di persone per favorire la messa in comune di risorse e progettualità.

FOR
MATT
ART

Ente accreditato MIUR per il Piano delle ARTI per Teatro, Arti performative e Arti visive, ForMattArt è un'Associazione di Promozione Sociale che dal 2011 progetta, promuove e realizza iniziative artistiche, culturali e formative nella convinzione che la cultura, l'arte e la bellezza favoriscano connessioni tra realtà territoriali in grado di innescare processi di coesione, promozione e trasformazione del contesto sociale.